



# Bologna ai raggi X La mappa della fragilità sociale

**BOVINI, pagina V**

**Bologna ai raggi X**

## Anziani soli, migranti figli con un genitore la mappa della fragilità

### GIANLUIGI BOVINI

In molte città europee l'evoluzione demografica determina alcuni problemi di potenziale fragilità sociale, legati all'invecchiamento della popolazione, al restringimento delle reti familiari e a dinamiche migratorie intense e complesse. Bologna è coinvolta in questo processo e presenta alcune caratteristiche peculiari. Nella nostra città quasi una persona su quattro è anziana e in molti casi vive sola. Nelle mappe di fragilità sociale elaborate dal Comune si evidenzia che gli individui con più di 64 anni che non condividono l'abitazione con altre persone sfiorano le 30.000 unità (pari a oltre il 30% di questo gruppo). Vivere da soli in età avanzata non è automaticamente un indicatore di assenza o fragilità di relazioni sociali; è però probabile che in

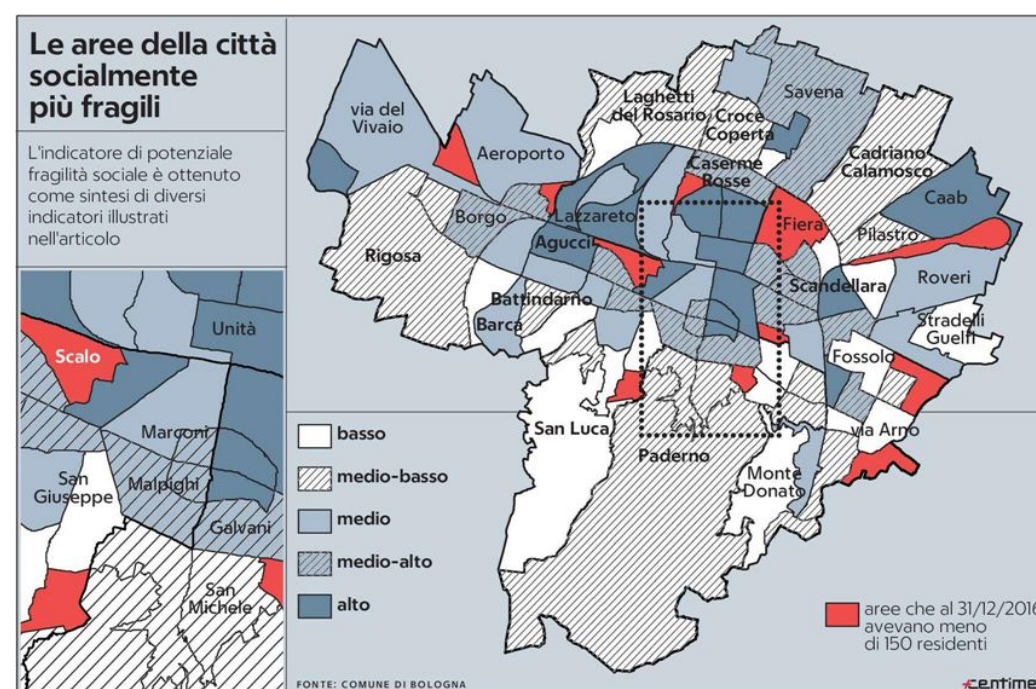
questa platea ci siano persone (in particolare donne molto longeve) che per vari motivi sono costrette a una vita esposta ai rischi della solitudine. Da un punto di vista territoriale la maggiore incidenza relativa di anziani soli si registra nel centro storico e in alcune aree della prima periferia (Costa Saragozza, Saffi, Murri, Bolognina, San Donato e San Vitale). Un altro indicatore di potenziale fragilità sociale è la quota di bambini e ragazzi che vivono in nuclei nei quali è presente un solo genitore (in larga prevalenza la madre). A Bologna i minori che si trovano in questa situazione sono quasi 9.000 e rappresentano oltre il 16% di quella fascia di età. All'interno della città le aree che presentano la maggiore incidenza di questo fenomeno sono ancora una volta il centro storico e alcune zone di prima periferia (Saffi, Costa Saragozza, Colli, Murri e San Vitale). Accanto alle due variabili descritte in precedenza lo studio del Comune riserva molta attenzione alle dinamiche

migratorie interne e internazionali, alla presenza di minori stranieri e alla diffusione sul territorio di popolazione che si trova a Bologna per motivi di studio o lavoro. Viene inoltre evidenziata la mappa relativa alla percentuale dei laureati che si registra nelle diverse zone nella fascia di età compresa fra 25 e 44 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'analisi

Gianluigi Bovini, ex dirigente dell'ufficio statistico del Comune di Bologna, analizza ogni settimana per Repubblica i dati demografici, sociali, ed economici della città e dell'area metropolitana, offrendo così un ritratto completo del nostro territorio



Peso: 1-1%,5-32%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

344-134-080



## I nuovi residenti

# Arrivano in 15mila, due terzi dall'Italia gli altri dall'estero

Ogni anno per effetto dei flussi migratori prendono la residenza in città oltre 15.000 persone. Nel 2017 questo dato si è confermato e sono arrivati 10.107 italiani (64%) e 5.710 stranieri. Lo studio del Comune analizza la distribuzione territoriale del fenomeno, che presenta opportunità e pone nello stesso tempo sfide complesse sul piano sociale ed economico. Il ricambio di popolazione dovuto

all'immigrazione italiana è intenso nel centro storico e in alcune zone della prima periferia (Saffi, Costa Saragozza, Murri e San Vitale). Si tratta in larga parte di persone giovani provenienti da regioni centrali e meridionali, con un livello di istruzione medio-alto. Questi individui scelgono Bologna per gli studi universitari o per lavorare in attività collocate soprattutto nel settore dei servizi.



Peso: 5%



## Le nazionalità

# Tra gli stranieri i minorenni sono 13.200

Bologna è una città attrattiva e gli immigrati stranieri sono ogni anno circa un terzo del totale dei nuovi residenti in città. Le persone di nazionalità comunitaria trovano alloggio prevalentemente in alcune zone del centro storico e nelle aree periferiche (Bolognina, Corticella, San Donato e poi Mazzini, Santa Viola e Borgo Panigale). I nuovi residenti extracomunitari hanno un

modello di insediamento diverso e si collocano soprattutto fuori dal centro. Le aree più interessate sono Bolognina, Corticella, Lama e San Donato; flussi importanti anche in San Vitale, Santa Viola e Borgo Panigale. Questi movimenti determinano una forte presenza in città di minori stranieri (quasi 13.200 pari al 21,8% del totale), con incidenze maggiori nel quartiere Navile e a San Donato.



Peso: 5%

**L'istruzione**

## Nelle zone ricche i laureati superano il 55 per cento

La presenza dell'Università consente a Bologna di avere molti laureati. Nella fascia di età fra i 25 e i 44 anni il Censimento 2011 aveva evidenziato un'incidenza di persone in possesso di questo titolo pari quasi al 40%. La distribuzione territoriale è molto differenziata. I valori più alti sono nel centro storico e nelle zone Costa-Saragozza, Colli e Murri dove in molti casi la percentuale

dei laureati supera il 55%. La minore quota (inferiore a un quarto della popolazione in quella fascia di età) si riscontra invece a San Donato e nei quartieri Navile e Borgo Panigale-Reno. La tradizione universitaria, le opportunità di lavoro e di recente anche il turismo provocano l'utilizzo di molte abitazioni da parte di popolazione presente in città temporaneamente.



Peso: 5%



## Le abitazioni

# Studio e lavoro, 24mila gli alloggi per i fuorisede

Al Censimento 2011 in città le abitazioni non occupate da residenti erano oltre 24.000 (11,6% del totale). In larga prevalenza questi alloggi sono abitati da studenti fuori sede o da persone che lavorano a Bologna. La più alta concentrazione si registra nel centro storico (con quote superiori al 20%). Anche per questa presenza il centro (e in particolare la zona Irnerio) appare

fra le zone caratterizzate da rischi di fragilità sociale. In periferia l'indicatore di sintesi che misura questo rischio raggiunge valori elevati a Bolognina, Saffi, San Donato, San Vitale e in alcune aree dei quartieri Borgo Panigale-Reno e Savena. La mappatura del Comune offre preziosi elementi per interventi sociali e urbanistici mirati a ridurre questo rischio nei diversi territori.



Peso: 5%